

Paola Camassa – La Potente

Simone Zeni, pizzadigitale.it

Un esordio narrativo che mette in luce tutte le abilità, quella narrativa e quella psicanalitica, dell'autrice.

Traspare dalla sapienza con cui ogni parola è stata scelta nel suo primo romanzo che Paola Camassa è, oltre che un'autrice capace, una psicanalista d'esperienza. È proprio con questa sua abilità che un incipit apparentemente banale, come quello di un tradimento che irrompe in una famiglia apparentemente perfetta, sfocia poi in un plot ricco di riflessioni, di mutamenti repentini, di reazioni solo apparentemente illogiche che compongono *La Potente* ([Nottetempo](#)). Nella loro casa ricca di stanze, finestre, balconi, scale, arredi e d'amore, i componenti di questa famiglia subiscono un vero e proprio shock quando emerge l'ombra dell'adulterio. Non solo: persino i domestici appaiono tramortiti dalla notizia e le certezze che da sempre parevano essere colonne portanti di quella stessa casa ora si sgretolano con inesorabile facilità. Ma il colpo di genio della scrittrice sta nel far raccontare da una delle quattro ragazzine, forse la più sconvolta, il susseguirsi degli eventi e a questo punto smette di essere fedele alla realtà. La giovane infatti, negando i fatti, mette in scena la sua personale visione in cui i genitori indivisibili e affiatati come e più di prima, tengono con maestria le redini di una felicità nella realtà ormai scalfita. Come lei, ogni personaggio finisce col vedere un po' a modo suo la faccenda e così un po' il lettore che, finendo col rispecchiarsi con qualcuno dei famigliari, finisce anch'egli sul lettino della dottoressa Camassa.

Segui Simone su Twitter: [@SimoneGZeni](#)